

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

29 aprile 2018 numero 1.075

Gesù, sul muretto della vigna

VANGELO DELLA DOMENICA

Io sono la vite, quella vera. Cristo vite, io tralcio: io e lui la stessa cosa! Stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa. Lui in me e io in lui, come figlio nella madre.

E il mio padre è il vignaiolo: Dio raccontato con le parole semplici della vita e del lavoro. Un Dio che mi lavora, si dà da fare attorno a me, non impugna lo scettro ma le cesoie, non siede sul trono ma sul muretto della mia vigna. Per farmi portare sempre più frutto.

E poi una novità assoluta: mentre nei profeti e nei salmi del Primo Testamento, Dio era descritto come il padrone della vigna, contadino operoso, vendemmiatore attento, tutt'altra cosa rispetto alle viti, ora Gesù afferma qualcosa di rivoluzionario: Io sono la vite, voi siete i tralci. Facciamo parte della stessa pianta, come le scintille nel fuoco, come una goccia nell'acqua, come il respiro nell'aria.

Con l'Incarnazione di Gesù, Dio che si innesta nell'umanità e in me, è accaduta una cosa straordinaria: il vignaiolo si è fatto vite, il seminatore seme, il vasaio si è fatto argilla, il Creatore creatura.

Dio che mi sei intimo, che mi scorri dentro, tu mi vuoi sempre più vivo e più fecondo di gesti d'amore... Quale tralcio desidererebbe staccarsi dalla pianta? Perché mai vorrebbe desiderare la morte?

Ogni tralcio che porta frutto lo pota perché porti più frutto. Potare la vite non significa amputare, inviare mali o sofferenze, bensì dare forza, qualsiasi contadino lo sa: la potatura è un dono per la pianta. Questo vuole per me il Dio vignaiolo: «Portare frutto è simbolo del possedere la vita divina» (Brown). Dio opera per l'incremento, per l'intensificazione di tutto ciò che di più bello e promettente abita in noi.

Tra il ceppo e i tralci della vite, la comunione è data dalla linfa che sale e si diffonde fino all'ultima gemma. Noi portiamo un tesoro nei nostri vasi d'argilla, un tesoro divino: c'è un amore che sale lungo i ceppi di tutte le vigne, di tutte le esistenze, un amore che sale in me e irroro ogni fibra. E l'ho percepito tante volte nelle stagioni del mio inverno, nei giorni del mio scontento; l'ho visto aprire esistenze che sembravano finite, far ripartire famiglie che sembravano distrutte. E perfino le mie spine ha fatto rifiorire.

Se noi sapessimo quale energia c'è nella creatura umana! Abbiamo dentro una vita che viene da prima di noi e va oltre noi.

Viene da Dio, radice del vivere, che ripete a ogni piccolo tralcio: Ho bisogno di te per grappoli profumati e dolci; di te per una vendemmia di sole e di miele.

V Domenica di Pasqua

Dal Vangelo di Giovanni: 15, 1-8

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Pellegrinaggio a Montegridolfo

Domenica prossima **6 maggio**, ore 10, si farà il tradizionale pellegrinaggio al Santuario di Montegridolfo. Per chi viene a piedi, la partenza è alle **ore 8** davanti alla chiesa.



Primo Maggio: la dignità del Lavoro

La Bibbia riconosce una grande dignità al lavoro, a differenza del mondo greco nel quale un cittadino che si rispetti non deve lavorare. *Aristotele*, da parte sua, ammette che una società abbia bisogno di lavoratori agricoli e di artigiani, ma precisa che questi compiti vanno conferiti esclusivamente ai servi e agli schiavi, non ai cittadini liberi della città.

Per la Bibbia il lavoro ha valore in sé: la benedizione dell'uomo felice è poter gioire del lavoro delle proprie mani (cf. Sai 128,2). Il regno di Dio non è contraddistinto dalla fine del lavoro, ma dal fatto che gli uomini *"fabbricheranno case e le abiteranno, planteranno vigne e ne mangeranno il frutto ... I miei eletti useranno a lungo quanto è prodotto dalle loro mani"* (Is 65,21-22). La vera maledizione nella Bibbia non è il lavoro, ma la sua gravosità (cf. Gen 3,17-19). L'ideale della vita non è la pigrizia, ma l'esercitare un lavoro che favorisca lo sviluppo della persona.

Per evocare il lavoro l'espressione "coltivare il giardino" è eloquente. Per mantenere un bel giardino si deve lavorare la terra: vangare, seminare, sarchiare, trapiantare, rincalzare, innaffiare, drenare, tagliare... il che non è per niente riposante! *L'uomo è collocato in un mondo che deve valorizzare e far fruttificare come si coltiva un giardino.*

Il secondo verbo del nostro versetto ci invita a "custodire" il giardino. Questo verbo assume oggi un nuovo valore in nome dell'imperativo ecologico. Il filosofo *Hans Jonas* definisce *il principio di responsabilità*. Il principio suona così: *"Sii capace di moderarti per lasciare un mondo vivibile ai tuoi figli!"*.

Questo principio capovolge il posto dell'uomo nella creazione. Se nel XVII secolo *Cartesio* poté affermare tranquillamente che l'uomo è il signore e padrone della natura, la Bibbia ci ricorda che l'essere umano, in quanto creatura, è in un mondo che non gli appartiene e di cui ha la responsabilità.

Vive in un universo donato dal Creatore come un giardino che va coltivato e protetto.

RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO

Si terrà dal prossimo **28 aprile fino al 1° maggio a Pesaro, nell'Adriatic Arena**, la 41^a Convocazione nazionale dei gruppi e del Rinnovamento dello Spirito Santo, sul tema *"Al servizio di Dio. Al servizio dell'uomo"*.

Sono previsti oltre 10.000 partecipanti. Tra gli ospiti: Card. Baldisseri presidente C.E.I., Moraglia Patriarca di Venezia, Delpini vescovo di Milano, Lambiasi vescovo di Rimini, Ronchi. Da Mons. Coccia il saluto di accoglienza.

BIOTESTAMENTO LEGGE 219/2017

Giovedì 4 maggio, ore 21, nel Palazzo Montani Antaldi - Pesaro via Passeri, il

Prof. Gianluigi Gigli

Ordinario di Neurologia in Udine,

farà una lettura critica della legge 219/2017 sul Biotestamento.

Interverranno l'**Arcivescovo**

e il **Dott. Paolo Marchionni**

Corso Biblico

Lunedì 7 maggio 2018 ore 21

CORSO di EBRAICO

Giovedì 9 maggio - 21.15

CORSO BIBLICO

BATTESIMI

L'incontro per le Famiglie che chiedono il Battesimo per Domenica 20 maggio è fissato per

**SABATO 5 MAGGIO
ore 15**

MESE DI MAGGIO PER I BAMBINI

IL MESE DI MAGGIO DEDICATO AI BAMBINI SI FARÀ IN CHIESA OGNI GIORNO FERIALE ALLE ORE 15

Calendario Ss. Messe APRILE - MAGGIO

- | | |
|-------------------------------|----------------|
| 29 - ore | 8.30 Guidi |
| - ore | 10.00 Truffi |
| - ore | 11.15 Malerba |
| - ore | 18.30 Paolucci |
| 30 - | |
| 1 - Denti | |
| 2 - Ferri - Furiassi | |
| 3 - Bartolucci-Mancini-Aureli | |
| 4 - Palazzi | |
| 5 - | |